



Direzione Ambiente, Energia e Territorio

Settore Emissioni e Rischi ambientali

Legge regionale 7 aprile 2000, n. 43

Deliberazione del Consiglio regionale 25 marzo 2019, n. 364-6854

Deliberazione della Giunta regionale 3 agosto 2022 n. 42-5496

Deliberazione della Giunta regionale n.19-7732/2023 del 20 novembre 2023:

***Rifinanziamento e riapertura termini del Bando per la realizzazione di interventi per l'adattamento degli
ambiti urbana nuove forme di mobilità sostenibile ed attiva***

Approvato con Determinazione Dirigenziale n. ___ del ___/___/2023

1. FINALITÀ E RISORSE

Obiettivo del bando è supportare i Comuni che attuano le misure di limitazione della circolazione dei veicoli più inquinanti, previste dal Piano Regionale (PRQA), dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 9-2196 del 26 febbraio 2021 e dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 26-3694 del 6 agosto 2021, nella realizzazione di interventi per l'adattamento degli ambiti urbani a nuove forme di mobilità sostenibile e dolce.

Il bando quindi è finalizzato all'attuazione di un programma di interventi basato sull'idea di spazio pubblico come luogo di incontro e socializzazione, con lo scopo di trasformare gli spazi pubblici in modo rapido ed economico con l'obiettivo di disincentivare l'uso del mezzo privato ed incentivare l'uso della bicicletta e altre modalità di trasporto non impattanti nei comuni indicati al successivo par. 3.1. In particolare il bando prevede la concessione di un contributo a fondo perduto per la realizzazione dei seguenti interventi:

- definizione, riorganizzazione e segnalazione delle aree soggette a limitazione della circolazione;
- realizzazione di percorsi ciclabili;
- creazione di aree pedonali come ad esempio "strade scolastiche", trasformazione di spazi pubblici finalizzata al placemaking (urbanistica tattica);
- realizzazione di "slow streets" (zone a velocità veicolare ridotta – zone 30) e riutilizzo di aree di sosta come "parklet" (trasformazione di aree a parcheggio a lato della carreggiata in luoghi di aggregazione);
- programmi di messa a dimora di alberi (riforestazione urbana) e realizzazione di interventi di depavimentazione.

Gli interventi sopra indicati dovranno essere accompagnati da specifiche misure di sensibilizzazione e formazione della cittadinanza.

La dotazione finanziaria del bando di cui lo sportello si è concluso in data 30 giugno 2023 per esaurimento delle risorse disponibili derivava dal programma di finanziamento per il miglioramento della qualità dell'aria nel territorio delle regioni del bacino padano, approvato con Decreto Direttoriale MATTM-CLEA-2020-0000412 del 18/12/2020 (Fondo previsto dal D.L. 14 agosto 2020, n. 104) ed era pari a 3.201.000,00 euro.

Con Decreto Direttoriale del MASE n.404 del 28 agosto 2023 il progetto "Programma di interventi per l'adattamento degli ambiti urbani a nuove forme di mobilità sostenibile e attiva" è stato rimodulato in termini di spesa. In particolare sono stati aggiunti al progetto € 5.000.000,00 su base pluriennale (2023-2025).

Con Deliberazione della Giunta regionale n.19-7732/2023 del 20 novembre 2023, è stata rimodulata la dotazione finanziaria della misura, portandola a complessivi € 8.300.000,00, ed approvata la nuova scheda di misura.

La riapertura del bando consentirà l'accesso al finanziamento per le domande già presentate nel precedente periodo di apertura del bando e non ancora valutate a causa dell'esaurimento delle risorse disponibili, e la presentazione di nuove istanze da parte di Comuni interessati. A tal fine per le modalità di gestione delle domande si rinvia al successivo punto.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

2.1 Norme che istituiscono l'aiuto

Il Bando è finanziato nell'ambito:

- della Deliberazione del Consiglio regionale 25 marzo 2019, n. 364 – 6854 "Approvazione del Piano Regionale di Qualità dell'Aria ai sensi della legge regionale 7 aprile 2000, n. 43";

- della Deliberazione della Giunta Regionale 3 agosto 2022 n. 42-5496 “Approvazione della riformulazione della misura “Programma di interventi per l’adattamento degli ambiti urbani a nuove forme di mobilità sostenibile e attiva” in sostituzione dell’allegato alla DGR n. 23-4391 del 22 dicembre 2021”;
- della Deliberazione della Giunta regionale n.19-7732 del 20 novembre 2023 “Piano regionale di qualità dell’aria, di cui alla DCR 364-6854 del 25 marzo 2019. Decreto direttoriale Ministero dell’Ambiente e della Tutela del territorio n. 412 del 18 dicembre 2020. Rimodulazione della Misura denominata: “Programma di interventi per l’adattamento degli ambiti urbani a nuove forme di mobilità sostenibile e attiva”, di cui alla DGR n. 23-4391 del 22 dicembre 2021, come modificata dalla DGR n. 42-5496 del 3 agosto 2022. Approvazione nuova scheda di misura (CUP n. J69J21010130001) Dotazione finanziaria euro 8.300.000,00 da finanziarsi con fondi del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE)”.

Riferimenti completi a tutta la normativa applicabile sono riportati nell’Allegato 5 al Bando.

3. CONTENUTI

3.1 Beneficiari

Il bando è destinato ai Comuni che attuano le misure di limitazione della circolazione dei veicoli più inquinanti come previsto dal Piano Regionale della Qualità dell’Aria (PRQA) adottato con D.C.R. n. 364-6854 del 25 marzo 2019, dalla D.G.R. n. 9-2196 del 26/02/2021 e dalla D.G.R. n. 26-3694 del 6 agosto 2021. L’elenco puntuale dei Comuni che possono beneficiare della presente agevolazione è riportato in Allegato 4.

3.2 Interventi ammissibili

Sono ammissibili gli interventi finalizzati alla realizzazione di progetti aventi le caratteristiche riportate nelle due suddette tipologie, così come dettagliate nei paragrafi 3.2.1 e 3.2.2:

- **Tipologia I:** interventi sulle aree soggette a limitazione del traffico, realizzazione di percorsi ciclabili e aree pedonali;
- **Tipologia II:** programmi di riforestazione urbana e realizzazione di interventi di depavimentazione.

Le due tipologie di interventi sopra elencati dovranno essere accompagnate da **misure di sensibilizzazione e formazione** nei confronti della cittadinanza.

Relativamente agli aspetti connessi alle misure di sensibilizzazione e formazione della cittadinanza è possibile fare riferimento a quanto previsto dal documento “**Indirizzi per la realizzazione delle misure di sensibilizzazione e formazione della cittadinanza**” presenti sul sito di Finpiemonte S.p.A.¹ (nel seguito “Finpiemonte”). Tutto il materiale relativo ai progetti, nel caso non fossero già conclusi alla data di concessione del contributo, (volantini, inviti, manifesti, etc.) dovrà riportare la dicitura “con il contributo della Regione Piemonte”.

Ogni Comune può presentare una sola domanda di agevolazione sulla presente misura. Non sono ammessi interventi che prevedono la realizzazione di progetti di più Comuni.²

3.2.1 – Interventi ammissibili per la Tipologia I (“aree circolazione limitata, percorsi ciclabili e aree pedonali”)

Sono ammissibili interventi per:

¹ Ente gestore del bando, così come specificato al successivo par. 4.

² I Comuni che hanno già ottenuto la concessione sullo sportello aperto dal 15/12/2022 al 30/06/2023 non possono presentare una nuova domanda a valere sullo sportello indicato al successivo paragrafo 4.2.

- A. la definizione, la riorganizzazione e la segnalazione delle aree soggette a limitazione della circolazione dei veicoli più inquinanti, anche attraverso la posa in opera di **segnaletica** verticale;
- B. la realizzazione di **percorsi ciclabili** attraverso l'uso di segnaletica orizzontale e verticale e la realizzazione ad esempio di:
- 1.1. corsie ciclabili;
 - 1.2. case avanzate, con linea di arresto per le biciclette in posizione avanzata rispetto alla linea di arresto per tutti gli altri veicoli per favorire la ciclabilità;
 - 1.3. doppio senso ciclabile su strade a senso unico;
 - 1.4. strade urbane ciclabili (E-bis);
 - 1.5. circolazione delle biciclette su strade e corsie riservate al TPL;
- Tali percorsi devono prevedere sistemi di monitoraggio del passaggio di biciclette, bidirezionali fissi o mobili.

Per la realizzazione di questi percorsi si fa riferimento alle "**Linee guida progettuali del Piano Regionale della Mobilità Ciclistica**", presenti sul sito di Finpiemonte;

- C. **creazione di aree pedonali**, attraverso modifiche sostanziali alla viabilità, limitando l'accesso veicolare all'area, per realizzare nuovi spazi pubblici utilizzabili anche dalle attività commerciali e di ristorazione.

Nello specifico:

- realizzazione di "**Strade scolastiche**", attraverso la trasformazione degli spazi pubblici prossimi alle scuole;
- trasformazione di spazi pubblici, piazze, parchi, giardini e aree gioco, finalizzata al **placemaking** (urbanistica tattica) secondo le indicazioni contenute nelle "**Linee guida progettuali del Piano Regionale della Mobilità Ciclistica**", presenti sul sito di Finpiemonte.
- realizzazione di "**slow streets**", ovvero zone a velocità veicolare ridotta (zone 30) e riutilizzo di aree di sosta come "**parklet**", trasformando aree di parcheggio a lato della carreggiata in luoghi di aggregazione.

Per la realizzazione di "strade scolastiche" e di "slow street" e "parklet" è messo a disposizione sul sito di Finpiemonte il catalogo di buone pratiche "**Trasformazione degli spazi pubblici – Buone pratiche a livello internazionale**", quale guida di riferimento.

NB: relativamente a questa tipologia di intervento, i progetti devono contenere almeno due dei tre "sub-interventi" elencati alle lettere A, B e C.

3.2.2 – Interventi ammissibili per la Tipologia II ("riforestazione urbana e depavimentazione")

Sono ammissibili investimenti per la realizzazione di:

- programmi di **riforestazione urbana** (messa a dimora di alberi, di reimpianto e di silvicoltura nelle aree urbane). Le aree dove vengono realizzati gli interventi sono escluse dalla definizione di bosco, ai sensi dell'art. 5 del D.lgs 34/2018;
- realizzazione di **interventi di depavimentazione**,

finalizzati all'integrazione di infrastrutture verdi per il miglioramento della qualità dell'aria in ambito urbano³.

I progetti dovranno essere finalizzati al miglioramento della qualità dell'aria, principalmente attraverso interventi di messa a dimora di nuovi elementi arboreo/arbustivi e di de-pavimentazione di superfici impermeabili. Le tipologie progettuali proposte dovranno basarsi su soluzioni basate sulla natura (NBS), e su Sistemi di drenaggio urbano sostenibile (SUDS) o tecniche di ingegneria naturalistica. Gli interventi proposti dovranno garantire una "trasformazione migliorativa" delle prestazioni ambientali con particolare riferimento alla qualità dell'aria rispetto alla situazione "ante operam" del sito d'intervento, documentabile e valutabile analiticamente facendo riferimento alle

³ Riforestazione urbana e servizi ecosistemici, il progetto Urban Forestry della Regione Piemonte (G. R. Pelassa, F. Petrella – <https://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/periodici-tecnici/reticula/reticula-n-25-2020-numero-monografico>)

indicazioni della DGR n.24-4672 del 18 febbraio 2022. Gli interventi ammissibili a finanziamento non dovranno comportare in alcun modo consumo di nuovo suolo, non potranno essere finanziati interventi di semplice manutenzione e sostituzione del verde esistente, né interventi di sola eradicazione delle specie esotiche/invasive, né interventi che prevedano il superamento delle problematiche ambientali esclusivamente attraverso soluzioni "tecnologiche" (es. sostituzione asfalto con coperture artificiali drenanti).

I suddetti interventi devono essere coerenti con le risultanze del progetto regionale Urban Forestry⁴, in particolare ai criteri di cui al punto 2.1 dell'Allegato 1 della Deliberazione della Giunta Regionale 18 febbraio 2022 n. 24-4672 e dell'art. 5 del Decreto Legislativo n. 34/2018⁵.

Per la realizzazione dei suddetti interventi è messo a disposizione sul sito di Finpiemonte il catalogo di buone pratiche "Trasformazione degli spazi pubblici – Buone pratiche a livello internazionale", quale guida di riferimento.

3.3 Costi ammissibili

Per la realizzazione degli interventi di cui al par. 3.2, in coerenza con la disciplina prevista dal d.lgs. 36/2023, sono ammissibili i seguenti costi:

- realizzazione degli interventi, comprensivi dei relativi oneri per la sicurezza;
- spese per eventuali studi e relazioni preliminari, studi di fattibilità, spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento alla sicurezza, collaudo/certificato di regolare esecuzione, misure di sensibilizzazione e formazione della cittadinanza. Per tale voce è riconosciuto un limite di spesa massima del 15% dei costi ammissibili;

Si specifica fin da ora che:

1. non sono ammessi i soli costi legati alla progettazione di un intervento e non sono riconosciute spese per il personale interno all'Ente eventualmente impiegato in tale attività;
2. tutti i costi sono ammissibili a condizione che gli atti di approvazione⁶ degli interventi risultino adottati dal beneficiario successivamente al 07/01/2021⁷;
3. per tutti i costi sono compresi i contributi previdenziali e quelli fiscali⁸.

3.4 Tipologia ed entità delle agevolazioni

L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto così determinato:

Importo progettuale ⁹	Contributo
inferiore o uguale a 50.000,00 euro	100% dell'importo progettuale
superiore a 50.000,00 euro	100% fino a 50.000,00 euro e 80% sulla parte residua eccedente i 50.000,00 euro

⁴ <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/green-economy/urban-forestry#:~:text=Urban%20Forestry%20%C3%A8%20un%20progetto,il%20supporto%20tecnico%20di%20I.P.L.A.>

⁵ Testo unico in materia di foreste e filiere forestali (TUFF).

⁶ -Ad esempio Delibera della Giunta Comunale.

⁷ -Data di notifica del Decreto Direttoriale MATTM-CLEA-2020-0000412 del 18/12/2020 alle Regioni del bacino padano.

⁸ -È ammessa anche l'IVA dove essa costituisce un costo per il beneficiario.

⁹ L'importo progettuale su cui viene effettuato il calcolo del contributo concedibile viene determinato in fase istruttoria.

	NB: il contributo massimo concedibile è pari a 300.000,00 euro
--	---

Nel caso di progetto di importo superiore a 50.000,00 euro, dovrà essere garantita la copertura della quota eccedente il contributo regionale a cura del beneficiario.

3.5 Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche

Nel caso di progetti di importo superiore a 50.000,00 euro il contributo regionale è cumulabile con altre forme di finanziamento, sino alla completa copertura dei costi.

4. PROCEDURE

La gestione dei procedimenti relativi alla valutazione delle domande, alla concessione dell'agevolazione, ai successivi controlli (documentali ed in loco) ed all'eventuale revoca dell'agevolazione è affidata a Finpiemonte.

4.1 Gestione delle domande già presentate nel bando e non valutate per esaurimento risorse disponibili

Nel rispetto della tutela delle posizioni giuridiche soggettive e dell'effettività dell'azione amministrativa, ai fini della valutazione delle domande già presentate nel precedente periodo di apertura del bando, Finpiemonte provvede a richiedere ai Comuni interessati conferma dell'interesse alla concessione delle agevolazioni ai fini della realizzazione del progetto già presentato esclusivamente trasmettendo l'aggiornamento del cronoprogramma delle attività in coerenza con la nuova tempistica del bando.

La documentazione dovrà pervenire entro le tempistiche indicate nella comunicazione di Finpiemonte ed in ogni caso in data antecedente a quella di riapertura del bando.

La data di ricezione della conferma dell'interesse al finanziamento non varia l'ordine cronologico di presentazione delle domande allo sportello sulla base del quale viene effettuata la valutazione delle stesse.

4.2 Come presentare le nuove domande

Le nuove domande devono essere inviate via Internet¹⁰, a partire dalle ore 10,00 del 18/01/2024 ed entro le 12,00 del 30/06/2024, compilando il modulo telematico disponibile sul sito:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-piemonte-finanziamenti-domande>.

Un fac simile della domanda è disponibile sul sito di Finpiemonte, nella pagina dedicata all'agevolazione.

La procedura di presentazione delle domande è "a sportello" e, pertanto, le stesse possono essere presentate continuativamente, fatte salve eventuali comunicazioni di chiusura o sospensione¹¹ da parte di Finpiemonte, connesse con la disponibilità delle risorse assegnate al bando.

¹⁰ Al fine di inviare telematicamente la domanda, è necessario che il beneficiario, una volta effettuate le verifiche richieste dalla piattaforma FINDOM e conclusa la domanda, scarichi il file della domanda, lo firmi digitalmente, ne esegua l'upload a sistema e prema il tasto "Invia".

¹¹ La chiusura dello sportello può avvenire anche con un preavviso molto ridotto, in funzione dell'effettivo andamento delle domande presentate.

Il richiedente dovrà procedere all'upload e contestuale invio della domanda, previa apposizione della firma digitale del Sindaco o del soggetto delegato, interno al beneficiario, con poteri di firma, unitamente a tutta la documentazione obbligatoria riportata nel seguito del presente paragrafo.

Per ulteriori informazioni sulle modalità di accesso e sulla compilazione della domanda fare riferimento al tutorial reperibile alla pagina:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-piemonte-finanziamenti-domande>

nella sezione "documentazione bandi".

A tal proposito si segnala che non saranno considerate ricevibili e pertanto decadranno:

- le domande per le quali non siano rispettati i termini, le modalità sopra indicati;
- le domande prive di riconoscimento della firma digitale¹² con un sistema idoneo¹³;
- le domande non accompagnate da tutti i documenti obbligatori indicati nel seguito del paragrafo.

¹² Firma digitale in formato CADES (.p7m). Per la definizione di "FIRMA DIGITALE" si veda l'Allegato 1.

¹³ Tra questi si citano, a titolo non esaustivo, i sistemi Dike, InfoCert, Postacert, pdf, DSS (Digital Signature Service).

4.2.1 Documenti da allegare obbligatoriamente alla domanda Tipologia I (“aree circolazione limitata, percorsi ciclabili e aree pedonali”):

1. DELIBERA DELLA GIUNTA COMUNALE, CHE PREVEDA:

- A. l’adesione al bando regionale;
- B. l’approvazione del Progetto di fattibilità tecnico economica¹⁴;
- C. per gli interventi di nuova realizzazione, l’impegno al cofinanziamento qualora previsto da cui si evinca la copertura finanziaria della quota del progetto eccedente il contributo regionale a carico del beneficiario;
- D. l’impegno nell’acquisizione di tutti gli atti amministrativi (autorizzazioni, nulla osta, etc) necessari alla realizzazione degli interventi;

2. RELAZIONE DESCRITTIVA DELL’INTERVENTO;

3. PLANIMETRIA DI PROGETTO;

4. CONFRONTO TRA STATO DI FATTO E PLANIMETRIA DI PROGETTO;

5. STIMA SOMMARIA DELLA SPESA;

6. CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ;

7. QUADRO ECONOMICO;

8. ATTESTAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO (RUP) O DIRIGENTE COMPETENTE, di coerenza e compatibilità dell’intervento alle norme ed ai regolamenti vigenti.

4.2.2 Documenti da allegare obbligatoriamente alla domanda Tipologia II (“riforestazione urbana e depavimentazione”):

1. DELIBERA DELLA GIUNTA COMUNALE, che preveda:

- l’adesione al bando regionale;
- l’approvazione del Progetto di fattibilità tecnico economica¹⁵;
- per gli interventi di nuova realizzazione, l’impegno al cofinanziamento qualora previsto da cui si evinca la copertura finanziaria della quota del progetto eccedente il contributo regionale a carico del beneficiario;
- l’impegno nell’acquisizione di tutti gli atti amministrativi (autorizzazioni, nulla osta, etc) necessari alla realizzazione degli interventi;

2. RELAZIONE DESCRITTIVA DELL’INTERVENTO;

3. planimetrie e relazione di confronto tra stato di fatto e stato di progetto che evidenzino e quantifichino le variazioni di superficie deimpermeabilizzata e di superfici di copertura delle chiome degli alberi (considerati a 25 anni dalla messa a dimore), specificando le tipologie di specie da piantumare, nonché la variazione delle capacità di assorbimento di CO2 e rimozione inquinanti stimata a partire dalle indicazioni contenute nella DGR n. 24-4672 del 18 febbraio 2022. Per quest’ultima attività potrà essere utilizzato lo specifico foglio di calcolo disponibile sul sito internet di Finpiemonte;

4. STIMA SOMMARIA DELLA SPESA;

5. CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ;

¹⁴ Così come definito dal Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i).

¹⁵ Così come definito dal Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i).

6. **QUADRO ECONOMICO;**
7. **ATTESTAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO (RUP) O DIRIGENTE COMPETENTE,** di coerenza e compatibilità dell'intervento alle norme ed ai regolamenti vigenti;

4.2.3 Documenti da allegare obbligatoriamente alla domanda di tutte le Tipologie:

1. qualora il modulo di domanda sia firmato da un soggetto delegato, **COPIA DELLA DELEGA** che conferisce il potere di firma e **COPIA DEL DOCUMENTO D'IDENTITÀ DEL SOGGETTO FIRMATARIO** in corso di validità. L'atto di delega dovrà essere firmato con firma autografa dal delegante e contenere l'indicazione del ruolo che il delegato ricopre all'interno del beneficiario;
2. **PROGRAMMA DELLE MISURE DI SENSIBILIZZAZIONE E FORMAZIONE DELLA CITTADINANZA,** da realizzarsi seguendo gli indirizzi riportati sul sito di Finpiemonte, nella pagina dedicata all'agevolazione;
3. **ORDINANZE SINDACALI IN VIGORE,** in attuazione di quanto previsto dalle Deliberazioni della Giunta Regionale indicate al par. 3.1 del Bando.

4.3 Come viene valutata la domanda e comunicato l'esito

Le domande vengono esaminate in ordine cronologico di invio telematico. Nel dettaglio vengono svolte le seguenti verifiche:

- a. **RICEVIBILITÀ:** possesso da parte della domanda dei requisiti richiesti (invio nei modi e tempi corretti, completezza e regolarità dei documenti);
- b. **AMMISSIBILITÀ:** possesso da parte del soggetto richiedente dei requisiti soggettivi richiesti (in particolare quelli del paragrafo 3.1) e compatibilità dell'investimento con le prescrizioni del bando;
- c. **TECNICA E DI MERITO:** congruità e pertinenza del contributo richiesto e sua corrispondenza alle prescrizioni del bando. In tale fase viene valutata la piena conformità dei contenuti dell'ordinanza sindacale a quanto previsto dalle disposizioni regionali in materia (D.G.R. n. 9-2196 del 26/02/2021 e D.G.R. n. 26-3694 del 6 agosto 2021)¹⁶.

Finpiemonte conduce in autonomia l'istruttoria di ricevibilità e ammissibilità. Nel caso in cui l'esito dell'istruttoria di ricevibilità e ammissibilità sia positivo, viene effettuata l'istruttoria tecnica e di merito. Per l'istruttoria tecnica e di merito Finpiemonte si avvale di un "Comitato Tecnico di Valutazione"¹⁷, che esprime un parere vincolante.

In caso di approvazione della domanda, Finpiemonte adotta il provvedimento di concessione dell'agevolazione previa verifica di quanto previsto ai seguenti punti:

- A. che il beneficiario non si trovi nella condizione di dover restituire a Finpiemonte somme derivanti da altre agevolazioni precedentemente concesse (fatta eccezione per le regolari rate dei piani di ammortamento o per dilazioni di pagamento già accordate) e, eventualmente, comunica le tempistiche di restituzione delle stesse;
- B. verifica della trasmissione del CUP (Codice Unico di Progetto) a cura del beneficiario;
- C. previa verifica del rispetto di eventuali ulteriori adempimenti specifici definiti in fase istruttoria.

Nel caso in cui siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti A), B) e C) Finpiemonte emette il provvedimento di concessione dell'agevolazione.

Sul presente bando Finpiemonte prevede la "gestione fuori plafond" delle domande di agevolazione, la quale comporta l'istruttoria delle domande fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Nel caso in cui il numero delle

¹⁶ In caso di mancata rispondenza dei contenuti dell'ordinanza sindacale, la domanda viene rigettata;

¹⁷ Il Comitato Tecnico di Valutazione è composto da membri regionali e di Finpiemonte.

domande ammesse superi la dotazione del bando, si verifica la “gestione fuori plafond” e il procedimento di ammissione all’agevolazione si intende sospeso ed eventualmente riavviato solo nel momento in cui si rendessero disponibili ulteriori risorse.

4.4 Come rendicontare le spese e ottenere l’erogazione dell’agevolazione

I beneficiari **entro il 31/12/2024** devono realizzare l’intervento previsto in domanda.

I beneficiari **nei 30 giorni successivi alla data di conclusione del progetto** devono trasmettere a Finpiemonte la rendicontazione finale.

Finpiemonte esamina la rendicontazione finale entro 60 giorni dal ricevimento.

In caso di esito positivo della rendicontazione Finpiemonte procede all’erogazione del contributo a fondo perduto fatta salva l’effettiva disponibilità delle risorse finanziarie¹⁸.

In fase di erogazione del contributo, sarà verificata la regolarità del DURC. In caso di accertata irregolarità, verrà trattenuto l’importo corrispondente all’inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Informazioni di dettaglio sulle modalità di compilazione delle rendicontazioni sono riportate all’Allegato 3 del bando mentre la relativa modulistica è pubblicata sul sito www.finpiemonte.it.

4.5 Proroghe e variazioni

Le proroghe alla conclusione del progetto che comportano il superamento del termine massimo del 31/12/2024 devono essere richieste preventivamente a Finpiemonte con adeguata motivazione. Non sono consentite proroghe superiori a 2 mesi rispetto a tale termine massimo, salvo cause di forza maggiore indipendenti dalla volontà del beneficiario e casi particolari che dovranno essere adeguatamente motivati e documentati.

Non sono ammesse variazioni di progetto sostanziali. In caso di variazioni si specifica fin da ora che l’importo concesso potrà eventualmente diminuire ma non potrà aumentare. Le variazioni devono essere chieste di norma prima della loro effettuazione e vengono valutate con l’eventuale supporto del Comitato.

4.6 Termini del procedimento

Nella tabella seguente vengono riportate le tempistiche previste per ogni fase riguardante l’iter di presentazione della domanda di contributo, di valutazione della stessa e di concessione dell’agevolazione, e le scadenze da rispettare da parte dei rispettivi soggetti coinvolti:

Attività	Soggetto che ha in carico l’attività	Scadenza	Possibilità di proroga
Istruttoria di ricevibilità, ammissibilità, tecnica e di merito	Finpiemonte con il supporto del Comitato Tecnico di Valutazione	Entro 90 giorni dalla presentazione della domanda	

¹⁸ Le risorse del bando vengono gestite sulla base delle regole stabilite dal Decreto Direttoriale MATTM-CLEA-2020-0000412 del 18/12/2020. Le risorse sono quindi messe a disposizione previa rendicontazione da parte di Regione Piemonte al Ministero della Transizione Ecologica ed erogate al beneficiario non appena disponibili.

Verifiche propedeutiche alla concessione previste al par. 4.2	Finpiemonte		No. Tuttavia il termine si interrompe in caso di richiesta di integrazioni e fino al ricevimento di quanto richiesto
Concessione del contributo	Finpiemonte		
Invio documenti integrativi alla domanda richiesti da Finpiemonte	Beneficiario	Entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta di Finpiemonte	Solo per motivi straordinari adeguatamente motivati
Opposizione al rigetto della domanda	Beneficiario	Entro 10 giorni dal ricevimento del preavviso di rigetto	Sì
Conclusione del progetto	Beneficiario	Entro il 31/12/2024	Sì, eventuale proroga di 2 mesi
Rendicontazione finale delle spese	Beneficiario	Entro 30 giorni conclusione del progetto	NO
Esame rendicontazione delle spese	Finpiemonte	Entro 60 giorni dalla ricezione del rendiconto	No. Tuttavia il termine si interrompe in caso di richiesta di integrazioni e fino al ricevimento di quanto richiesto
Erogazione del contributo	Finpiemonte	Consequente alla positiva valutazione della rendicontazione	No. Tuttavia l'erogazione è connessa alla disponibilità delle risorse finanziarie trasferite dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE)

5. ISPEZIONI E CONTROLLI

Finpiemonte, su propria iniziativa o su indicazione della Regione Piemonte, può effettuare sopralluoghi presso i beneficiari allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei programmi e/o di valutare le eventuali varianti richieste in corso di realizzazione.

Oltre al controllo documentale delle rendicontazioni, Finpiemonte, in collaborazione con gli uffici regionali competenti, effettuerà controlli in loco a campione (nella misura del 10% dei beneficiari concessi) allo scopo di verificare lo stato di attuazione degli interventi e delle spese oggetto del progetto, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dai beneficiari (ex art. 71 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445), delle spese oggetto del progetto ed il rispetto degli obblighi previsti dal bando.

6. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI, REVOCHE E RINUNCE

6.1 Obblighi dei beneficiari

I beneficiari devono evidenziare la fonte statale e il riferimento regionale da cui deriva l'agevolazione, assicurando la chiara visibilità dei loghi (ad esempio logo ministeriale, logo regionale etc) sul materiale e sui beni afferenti gli interventi. I loghi sono disponibili sul sito www.finpiemonte.it nella pagina dedicata all'agevolazione.

La concessione dell'agevolazione genera per i beneficiari l'obbligo di adempiere in buona fede a quanto stabilito dal bando e in particolare a:

- a. realizzare l'intervento approvato senza introdurre modifiche che ne alterino totalmente la natura, fatta salva la possibilità di chiedere variazioni così come previsto al par. 4.4;
- b. concludere l'intervento e presentare la rendicontazione nei tempi e nei modi previsti dal bando, fatta salva la possibilità di chiedere proroghe così come previsto al par. 4.4;
- c. destinare le agevolazioni ottenute esclusivamente agli obiettivi previsti dal bando;
- d. effettuare una corretta manutenzione dei beni oggetto dell'investimento, assicurandone le migliori condizioni di esercizio;
- e. fornire le informazioni necessarie per consentire controlli e ispezioni da parte di Finpiemonte o degli uffici regionali preposti;
- f. consentire eventuali ispezioni e controlli presso la propria sede ai funzionari di Finpiemonte o della Regione Piemonte;
- g. non alienare, cedere a qualunque titolo, distogliere dall'uso originario i beni finanziati, fatta salva la possibilità di sostituire beni inutilizzabili, obsoleti o guasti, nei 5 anni successivi alla conclusione del progetto;

6.2 Revoca dell'agevolazione

Le agevolazioni potranno essere revocate totalmente o parzialmente nei seguenti casi:

- a. assenza originaria dei requisiti soggettivi di ammissibilità previsti al paragrafo 3.1;
- b. mancato rispetto degli obblighi previsti al paragrafo 6.1;
- c. nel caso il beneficiario abbia fornito dati, notizie o dichiarazioni inesatte o reticenti;
- d. dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti del beneficiario rispetto agli obblighi previsti dal bando, dal provvedimento di concessione dell'agevolazione e dalla normativa di riferimento, ovvero si riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata e/o irregolarità alle spese sostenute;
- e. a seguito delle variazioni di progetto in itinere o della verifica finale (o di verifica in loco) venga accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione, tale da comportare una rideterminazione in riduzione dell'agevolazione pubblica attribuita.

In caso di **revoca totale delle agevolazioni**, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione di:

- contributo a fondo perduto (qualora già erogato) ottenuto indebitamente;
- interessi corrispettivi sul contributo erogato, calcolati utilizzando il tasso fissato dalla Commissione Europea per il recupero degli aiuti per il periodo compreso tra la data di erogazione del contributo e la data di revoca.

In caso di **revoca parziale delle agevolazioni**, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione di:

- quota di contributo a fondo perduto (qualora già erogato) ottenuta indebitamente;
- interessi corrispettivi sulla quota di contributo erogato oggetto di revoca, calcolati utilizzando il tasso fissato dalla Commissione Europea per il recupero degli aiuti per il periodo compreso tra la data di erogazione del contributo e la data di revoca.

6.3 Rinuncia alle agevolazioni

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare all'agevolazione concessa, dovrà comunicarlo a Finpiemonte a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo: finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it.

Per il recupero delle somme eventualmente già percepite si applicano le modalità indicate al precedente paragrafo 6.2.

7. DIVULGAZIONE DEI RISULTATI

La Regione Piemonte e Finpiemonte possono divulgare i risultati conseguiti con la realizzazione degli interventi previsti dal presente bando, attraverso la pubblicazione di informazioni riguardanti, tra le altre, l'elenco dei Comuni beneficiari, gli obiettivi, gli interventi realizzati, i benefici ambientali conseguiti, il costo totale e l'agevolazione concessa.

Inoltre, come già indicato al par. 3.2, i beneficiari sono tenuti a dare la massima informazione e diffusione dei risultati conseguiti con gli interventi finanziati nell'ambito del presente bando. Tutti i prodotti, i materiali e le iniziative concernenti gli interventi agevolati devono evidenziare la fonte del finanziamento e i loghi (ad esempio di Regione Piemonte e del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) disponibili sul sito www.finpiemonte.it nella pagina dedicata all'agevolazione.

8. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'Amministrazione regionale e Finpiemonte garantiscono il trattamento dei dati personali in conformità alle norme e disposizioni di cui al "Regolamento UE 2016/679" (di seguito "GDPR"), alla normativa nazionale vigente (D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., come novellato dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 e disposizioni dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali).

Il trattamento dei dati personali forniti dai comuni che presentino domanda di contributo a fondo perduto in risposta al presente Bando sarà effettuato esclusivamente per le finalità richiamate nel presente bando e per ragioni in ordine alla comunicazione e diffusione, obbligatorie per legge anche ai fini di trasparenza e di informativa al pubblico.

SOGGETTI INTERESSATI DAL TRATTAMENTO DATI

Persone fisiche (l'interessato)

Sono da intendersi destinatari dell'informativa specifica, in qualità di interessati, i legali rappresentanti ed i soggetti delegati dei beneficiari previsti al par. 3.1. del bando

Regione Piemonte (Titolare del trattamento)

Si informano i soggetti che presentano domanda di agevolazione in risposta al presente Bando, che i dati personali acquisiti tramite Finpiemonte saranno trattati dalla Direzione "Ambiente, Energia e Territorio" secondo quanto previsto dal GDPR e dal D.Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al GDPR), come novellato dal D.Lgs. 101/2018.

I dati personali saranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative al bando nell'ambito del quale vengono acquisiti dalla Direzione Ambiente, Energia e Territorio. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali e la relativa informativa è riportata di seguito al punto "**Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 13 GDPR 2016/679**".

Finpiemonte (Responsabile esterno del trattamento)

Finpiemonte è individuata in qualità di Responsabile (esterno) a trattare dati personali per conto della Direzione Ambiente, Energia e Territorio – Settore Emissioni e Rischi ambientali, in attuazione della DG.R. n. 27-5128 del 27 maggio 2022 recante “Legge regionale 26 luglio 2007 n. 17 e s.m.i. Approvazione dello schema di “Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A.” e della D.G.R. 33-5720 del 30.09.2022 recante “Legge regionale 26 luglio 2007, n. 17 e s.m.i. Approvazione dello “Schema di Contratto tipo per gli affidamenti a Finpiemonte S.p.A.”.

D.G.R. n. 54 – 2609 del 18.12.2020 recante “Affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A.. Approvazione dello schema di Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A.” e dello “Schema di contratto tipo ex art. 2 comma 4 L.R. n. 17/2007” con decorrenza 01.01.2021.

Il trattamento dei dati personali potrà essere effettuato esclusivamente per le finalità di adempimento a quanto previsto dal Bando. In caso di danni derivanti dal trattamento, Finpiemonte, in qualità di Responsabile (esterno) del trattamento, ne risponderà alle autorità preposte, qualora non abbia adempiuto agli obblighi della normativa pro tempore vigente in materia, specificamente diretti ai responsabili del trattamento o abbia agito in modo difforme o contrario rispetto alle legittime istruzioni documentate fornite dal Titolare del trattamento.

Finpiemonte, quale responsabile esterno del trattamento è autorizzata a ricorrere eventuali responsabili del trattamento, fermo restando l’obbligo di comunicare preventivamente il nome del sub-responsabile (art. 28, par 4 del GDPR).

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell’articolo 13 GDPR 2016/679

I dati personali forniti per la partecipazione al presente bando saranno trattati secondo quanto previsto dal “Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)”.

A tal fine si comunica che:

- i dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità relative al procedimento amministrativo nell’ambito del quale vengono acquisiti e comunicati a Direzione Ambiente, Energia e Territorio. Il trattamento è finalizzato all’espletamento delle funzioni istituzionali definite nel presente bando istituito ai sensi della legge regionale n. 43/2000, ivi comprese quelle inerenti ai controlli documentali e/o alle ispezioni disposti per acclarare l’eventuale indebita percezione dell’agevolazione erogata;
- i dati sopra indicati potranno anche essere comunicati ai seguenti soggetti:
 - Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge;
 - società incaricate della riscossione coattiva dei crediti (SORIS s.p.a.) nei casi di mancato pagamento degli importi dovuti all’Amministrazione;
 - soggetti privati richiedenti l’accesso documentale (artt. 22 ss. legge 241/1990) o l’accesso civico (art. 5 d.lgs. 33/2013) o altre tipologie d’accesso riconosciute dall’ordinamento, nei limiti e con le modalità previsti dalla legge;
 - soggetti pubblici, in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale (art. 22, c. 5 legge 241/1990);
- l’acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l’eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l’impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;
- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it;
- il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il responsabile del Settore Emissioni e Rischi Ambientali;

- i Responsabili (esterni) del trattamento sono Finpiemonte e CSI Piemonte;
- i dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- i dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i dati personali sono conservati per il periodo di 10 anni così come previsto nel piano di fascicolazione e conservazione dell'Ente;
- i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Sarà possibile esercitare i diritti previsti dagli articoli da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, quali:

- ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile;
- avere conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento;
- ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati;
- opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi ai Titolari, ai Responsabili della protezione dati (DPO) o ai Responsabili del trattamento, tramite i contatti di cui sopra;
- proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

9. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della L.R. n. 14/2014 e della L. n. 241/1990 s.m.i. il responsabile del procedimento è:

- per la Regione Piemonte il responsabile pro tempore del Settore Emissioni e rischi ambientali della Direzione Ambiente, Energia e Territorio;
- per Finpiemonte il responsabile pro tempore dell'Area Agevolazioni e Strumenti Finanziari (procedimento di concessione) e dell'Area Controlli (procedimento di controllo e procedimento di revoca)

10. INFORMAZIONI E CONTATTI

Informazioni e chiarimenti sui contenuti del Bando potranno essere richiesti a Regione Piemonte all'indirizzo mail risanamento.atmosferico@regione.piemonte.it, specificando nell'oggetto "Bando Ambiti Urbani", oppure chiamando il numero 011/43.21.420.

Informazioni e chiarimenti sulle modalità di presentazione delle domande potranno essere richiesti a Finpiemonte tramite il form di richiesta presente all'indirizzo web www.finpiemonte.it/urp oppure chiamando il numero 011/57.17.777 dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:30 alle ore 12:30.

Per ricevere assistenza tecnica per l'utilizzo del sistema di presentazione online delle domande è possibile rivolgersi ai seguenti contatti: Assistenza CSI 011.0824407 oppure al Form Assistenza presente nella pagina di accesso <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-piemonte-finanziamenti-domande>.

Allegato 1 – DEFINIZIONI

- 1. FIRMA DIGITALE:** per firma digitale si intende una firma elettronica qualificata, secondo la definizione fornita all'art. 3 del Reg. (UE) 910/2014, che integra e sostituisce il D. lgs. 82/2005 "Codice dell'Amministrazione Digitale". La firma digitale serve per la sottoscrizione dei documenti informatici, ossia consente di firmare digitalmente qualunque documento (file) informatico, ad esempio firmare una domanda o i documenti richiesti. È l'equivalente informatico di una firma autografa apposta su carta ed ha il suo stesso valore legale. La sua funzione è quella di garantire autenticità, integrità e validità di un documento assicurandone la provenienza e garantendone l'inalterabilità dello stesso. -> Rif. normativo: art. 24 del D.Lgs. 82/2005 e succ. modifiche (Codice dell'Amministrazione Digitale).

Non è pertanto considerata firma digitale il Certificato di identificazione/autenticazione CNS (Carta Nazionale dei Servizi) che serve per assicurare l'accesso sicuro e l'identificazione certa nei servizi telematici. La Carta Nazionale dei Servizi (CNS) è lo strumento che consente l'identificazione certa dell'utente (titolare del certificato) in rete per i servizi online e i siti web della Pubblica Amministrazione, come ad esempio i servizi consultabili sul sito dell'Agenzia Delle Entrate (fisconline/entratel), del Registro Imprese, INPS, ecc... -> Rif. normativo: art. 66 del D.Lgs. 82/2005 e succ. modifiche (Codice dell'Amministrazione Digitale).

Maggiori informazioni sulla definizione di "firma elettronica qualificata" di cui al Reg. (UE) 910/2014, sono disponibili al seguente link: <http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/infrastrutture-architetture/firme-elettroniche>.

Si ricorda che la firma digitale dovrà essere riconoscibile con un sistema idoneo, altrimenti la domanda sarà considerata non ricevibile e l'intero progetto decadrà.

Allegato 2 - ITER DEI PROCEDIMENTI

1. Istruttoria e concessione

Le domande vengono esaminate in ordine cronologico di invio telematico. Al termine dell'istruttoria, Finpiemonte comunica l'esito al beneficiario inviando una PEC¹⁹.

L'istruttoria porta ad uno degli esiti descritti di seguito:

- *Domanda concessa* – con la concessione matura il diritto per il beneficiario a ricevere l'agevolazione e l'obbligo per l'amministrazione a erogarla. Non necessariamente le tempistiche di concessione ed erogazione coincidono;
- *Valutazione sospesa per richiesta di integrazioni* – il soggetto beneficiario deve presentare le integrazioni richieste entro **15 giorni** dal ricevimento della comunicazione di Finpiemonte;
- *Domanda respinta* – il richiedente ha diritto di presentare eventuali osservazioni rispetto all'esito entro **10 giorni** dal ricevimento della comunicazione di Finpiemonte.

Le comunicazioni interrompono i termini del procedimento, che riprendono a decorrere dalla ricezione dei documenti inviati dal soggetto beneficiario o dalla scadenza del termine per la loro presentazione.

2. Controllo delle rendicontazioni

Finpiemonte esamina la rendicontazione finale entro **60 giorni** dal ricevimento dei documenti, con le seguenti modalità:

1. esame dei documenti presentati dal beneficiario;
2. eventuali sopralluoghi presso il beneficiario;

allo scopo di verificare la corrispondenza del progetto presentato rispetto a quello ammesso all'agevolazione e la congruità dei costi sostenuti.

Al termine della verifica finale, Finpiemonte:

- a. comunica l'esito positivo al beneficiario
oppure
- b. richiede al beneficiario eventuali integrazioni ai documenti presentati
oppure
- c. comunica al beneficiario le non conformità rilevate e il conseguente esito negativo dell'esame, avviando il procedimento di revoca parziale o totale delle agevolazioni concesse.

Nei casi previsti ai punti b), il beneficiario ha **15 giorni** di tempo dal ricevimento della comunicazione di Finpiemonte per inviare le integrazioni richieste.

Se entro questo termine il soggetto beneficiario:

1. invia le integrazioni richieste e vengono accolte;
2. non invia le integrazioni richieste;

¹⁹ In caso di eventuale malfunzionamento della PEC, l'esito potrà essere trasmesso tramite lettera raccomandata.

oppure

3. le osservazioni presentate non vengono accolte

nei 30 giorni successivi, Finpiemonte chiude il procedimento di verifica finale con esito positivo nel caso 1; con esito negativo nei casi 2 e 3 con conseguente avvio del procedimento di revoca parziale o totale delle agevolazioni concesse.

3. Revoca

3.1 Avvio del procedimento di revoca

Finpiemonte invia al beneficiario la comunicazione di avvio del procedimento di revoca, indicando:

1. l'oggetto del procedimento,
2. le cause,
3. il responsabile del procedimento,
4. le modalità con cui può richiedere l'accesso agli atti amministrativi.

Il beneficiario può presentare le proprie argomentazioni per opporsi al procedimento di revoca **entro 20 giorni** dal ricevimento della comunicazione di Finpiemonte, a mezzo raccomandata a/r o PEC.

Finpiemonte esamina la documentazione presentata entro 30 giorni.

A seguito dell'esame, si possono verificare i due casi seguenti:

- a.* Finpiemonte accoglie le osservazioni presentate, le agevolazioni concesse vengono confermate, il procedimento di revoca viene archiviato e se ne dà comunicazione al beneficiario
oppure
- b.* nel caso in cui il beneficiario non abbia presentato contro-argomentazioni o queste non siano state accolte, Finpiemonte procede alla revoca delle agevolazioni.

3.2 Provvedimento di revoca delle agevolazioni

Finpiemonte comunica al beneficiario la revoca delle agevolazioni concesse, chiedendo la restituzione degli importi dovuti entro 60 giorni dal ricevimento del provvedimento di revoca.

In caso di mancato pagamento delle somme richieste nei termini previsti la Regione Piemonte avvierà la procedura di riscossione coattiva ai sensi del R.D. 14/04/1910, n. 639 avvalendosi della società Soris s.p.a.; Regione Piemonte presenterà altresì denuncia per danno erariale alla Procura della Corte dei Conti ai sensi degli artt. 52 e seguenti del d.lgs. 26/08/2016, n. 174 (Codice di giustizia contabile).

Allegato 3 – MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

I beneficiari, entro la data prevista dal bando al paragrafo 4.3, dovranno trasmettere a Finpiemonte la rendicontazione finale al seguente indirizzo PEC finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it.

Si precisa che la documentazione deve essere trasmessa in formato. p7m con firma digitale.

Documentazione relativa alla rendicontazione finale

1. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del sindaco o del delegato, attestante l'importo della spesa sostenuta;
2. Relazione tecnica che descriva la tipologia e lo stato di attuazione degli interventi, corredata da opportuna documentazione fotografica da cui si evinca la realizzazione degli interventi e la presenza presso gli stessi del logo di Regione Piemonte e del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;
3. Certificato di esecuzione dei lavori a firma del RUP ²⁰.
4. Quadro finale riepilogativo delle spese sostenute secondo lo standard disponibile sul sito www.finpiemonte.it nella pagina dedicata all'agevolazione;
5. Atti di liquidazione delle spese sostenute;
6. Mandato di pagamento;
7. Copia delle fatture quietanzate;
8. Valutazione dei benefici ambientali conseguiti dagli interventi in termini di riduzione delle emissioni delle sostanze inquinanti e dei gas serra, redatta secondo lo standard disponibile sul sito www.finpiemonte.it nella pagina dedicata all'agevolazione. Ad ogni comune, in fase di concessione, sarà comunque inviato lo standard da utilizzare.

²⁰ Linea guida anac n. 3, punto y

Allegato 3 – MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

I beneficiari, entro la data prevista dal bando al paragrafo 4.3, dovranno trasmettere a Finpiemonte la rendicontazione finale al seguente indirizzo PEC finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it.

Si precisa che la documentazione deve essere trasmessa in formato. p7m con firma digitale.

Documentazione relativa alla rendicontazione finale

1. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del sindaco o del delegato, attestante l'importo della spesa sostenuta;
2. Relazione tecnica che descriva la tipologia e lo stato di attuazione degli interventi, corredata da opportuna documentazione fotografica da cui si evinca la realizzazione degli interventi e la presenza presso gli stessi del logo di Regione Piemonte e del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;
3. Certificato di esecuzione dei lavori a firma del RUP ²⁰.
4. Quadro finale riepilogativo delle spese sostenute secondo lo standard disponibile sul sito www.finpiemonte.it nella pagina dedicata all'agevolazione;
5. Atti di liquidazione delle spese sostenute;
6. Mandato di pagamento;
7. Copia delle fatture quietanzate;
8. Valutazione dei benefici ambientali conseguiti dagli interventi in termini di riduzione delle emissioni delle sostanze inquinanti e dei gas serra, redatta secondo lo standard disponibile sul sito www.finpiemonte.it nella pagina dedicata all'agevolazione. Ad ogni comune, in fase di concessione, sarà comunque inviato lo standard da utilizzare.

²⁰

Linea guida anac n. 3, punto y

Allegato 4 – ELENCO COMUNI INTERESSATI DALLE DISPOSIZIONI STRAORDINARIE IN MATERIA DI TUTELA DELLA QUALITÀ DELL'ARIA, INERENTI IL TRAFFICO VEICOLARE, DI CUI ALLA DGR 26.02.2021, N. 9 - 2916.

.Area 1	
Denominazione	Zona di appartenenza
Alpignano (TO)	IT0118 – Agglomerato di Torino
Baldissero Torinese (TO)	IT0118 – Agglomerato di Torino
Beinasco (TO)	IT0118 – Agglomerato di Torino
Borgaro Torinese (TO)	IT0118 – Agglomerato di Torino
Cambiano (TO)	IT0118 – Agglomerato di Torino
Candiolo (TO)	IT0118 – Agglomerato di Torino
Carignano (TO)	IT0118 – Agglomerato di Torino
Caselle Torinese (TO)	IT0118 – Agglomerato di Torino
Chieri (TO)	IT0118 – Agglomerato di Torino
Collegno (TO)	IT0118 – Agglomerato di Torino
Druento (TO)	IT0118 – Agglomerato di Torino
Grugliasco (TO)	IT0118 – Agglomerato di Torino
La Loggia (TO)	IT0118 – Agglomerato di Torino
Leini (TO)	IT0118 – Agglomerato di Torino
Mappano (TO)	IT0118 – Agglomerato di Torino
Moncalieri (TO)	IT0118 – Agglomerato di Torino
Nichelino (TO)	IT0118 – Agglomerato di Torino
Orbassano (TO)	IT0118 – Agglomerato di Torino
Pecetto Torinese (TO)	IT0118 – Agglomerato di Torino
Pianezza (TO)	IT0118 – Agglomerato di Torino
Pino Torinese (TO)	IT0118 – Agglomerato di Torino
Piobesi Torinese (TO)	IT0118 – Agglomerato di Torino
Piossasco (TO)	IT0118 – Agglomerato di Torino
Rivalta di Torino (TO)	IT0118 – Agglomerato di Torino
Rivoli (TO)	IT0118 – Agglomerato di Torino
San Mauro Torinese (TO)	IT0118 – Agglomerato di Torino
Santena (TO)	IT0118 – Agglomerato di Torino
Settimo Torinese (TO)	IT0118 – Agglomerato di Torino
TORINO (TO)	IT0118 – Agglomerato di Torino
Trofarello (TO)	IT0118 – Agglomerato di Torino
Venaria Reale (TO)	IT0118 – Agglomerato di Torino
Vinovo (TO)	IT0118 – Agglomerato di Torino
Volpiano (TO)	IT0118 – Agglomerato di Torino

.Area 2	
Denominazione	Zona di appartenenza
Acqui Terme (AL)	IT0120 – Collina
ALESSANDRIA (AL)	IT0119 – Pianura
Casale Monferrato (AL)	IT0119 – Pianura
Novi Ligure (AL)	IT0119 – Pianura
Ovada (AL)	IT0120 – Collina
Tortona (AL)	IT0119 – Pianura
Valenza (AL)	IT0120 – Collina
ASTI (AT)	IT0119 – Pianura
Canelli (AT)	IT0120 – Collina
Nizza Monferrato (AT)	IT0120 – Collina
BIELLA (BI)	IT0119 – Pianura
Cossato (BI)	IT0120 – Collina
Valdilana (BI)	IT0120 – Collina
Alba (CN)	IT0120 – Collina
Borgo San Dalmazzo (CN)	IT0119 – Pianura
Bra (CN)	IT0119 – Pianura
Busca (CN)	IT0119 – Pianura
CUNEO (CN)	IT0119 – Pianura
Fossano (CN)	IT0119 – Pianura
Mondovì (CN)	IT0120 – Collina
Savigliano (CN)	IT0119 – Pianura
Saluzzo (CN)	IT0119 – Pianura
Arona (NO)	IT0120 – Collina
Borgomanero (NO)	IT0120 – Collina
Cameri (NO)	IT0119 – Pianura
Galliate (NO)	IT0119 – Pianura
NOVARA (NO)	IT0119 – Pianura
Oleggio (NO)	IT0120 – Collina
Treccate (NO)	IT0119 – Pianura
Avigliana (TO)	IT0120 – Collina
Carmagnola (TO)	IT0119 – Pianura
Chivasso (TO)	IT0119 – Pianura
Ciriè (TO)	IT0119 – Pianura
Giaveno (TO)	IT0120 – Collina
Ivrea (TO)	IT0120 – Collina
Pinerolo (TO)	IT0120 – Collina
Poirino (TO)	IT0119 – Pianura
Rivarolo Canavese (TO)	IT0119 – Pianura
San Maurizio Canavese (TO)	IT0119 – Pianura
Borgosesia (VC)	IT0120 – Collina
VERCELLI (VC)	IT0119 – Pianura
Omegna (VB)	IT0120 – Collina
Verbania (VB)	IT0120 – Collina

Allegato 5- RIFERIMENTI NORMATIVI COMPLETI

- Normativa nazionale:

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;
- Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 *“Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa”*;
- Decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 *“Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa”*.

- Atti normativi regionali:

- Legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 *“Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione”*
- Legge regionale 7 aprile 2000, n. 43 *“Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento atmosferico”*;
- Deliberazione del Consiglio regionale 25 marzo 2019, n. 364 – 6854 *“Approvazione del Piano Regionale di Qualità dell'Aria ai sensi della legge regionale 7 aprile 2000, n. 43”*;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 9-2916 del 26 febbraio 2021 *“Disposizioni straordinarie in materia di tutela della qualità dell'aria ad integrazione e potenziamento delle misure di limitazione delle emissioni, strutturali e temporanee, di cui alla D.G.R. n. 14-1996 del 25 settembre 2020, e dei vigenti protocolli operativi”*;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 26-3694 del 6 agosto 2021 *“Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento della qualità dell'aria nel Bacino Padano (DGR 5.06.2017, n. 22-5139). Aggiornamento schema ordinanza sindacale tipo, di cui alla DGR 25.09.2020, n. 14-1996, per l'applicazione delle misure di limitazione delle emissioni a partire dalla stagione invernale 2021/2022, in continuità con quanto disposto dalla DGR 26.02.2021, n. 9-2916”*;
- Deliberazione della Giunta Regionale 21 dicembre 2021 n. 23-4391 *“Piano regionale di qualità dell'aria (DCR 364-6854 del 25/03/2019). Disposizioni per l'istituzione, anni 2022-2023, della Misura “Programma di interventi per l'adattamento degli ambiti urbani a nuove forme di mobilità sostenibile ed attiva” in attuazione del Decreto Direttoriale MATTM-CLEA-2020-0000412 del 18/12/2020”*
- Deliberazione della Giunta Regionale 18 febbraio 2022, n. 24-4672 *“L. 221/2015. D.lgs 34/2018. Disposizioni, in attuazione della D.G.R. 24-4638 del 6 febbraio 2017, per lo sviluppo del mercato volontario dei crediti di carbonio e la valorizzazione dei servizi ecosistemici in ambito non forestale della Regione Piemonte”*;
- Deliberazione della Giunta Regionale 3 agosto 2022 n. 42-5496 *“Approvazione della riformulazione della misura “Programma di interventi per l'adattamento degli ambiti urbani a nuove forme di mobilità sostenibile ed attiva” in sostituzione dell'allegato alla DGR n. 23-4391 del 22 dicembre 2021”*
- Deliberazione della Giunta Regionale n.19-7732/2023 del 20 novembre 2023: *rimodulazione della Misura denominata: “Programma di interventi per l'adattamento degli ambiti urbani a nuove forme di mobilità sostenibile ed attiva”, di cui alla DGR n. 23-4391 del 22 dicembre 2021, come modificata dalla DGR n. 42-5496 del*

3 agosto 2022. Approvazione nuova scheda di misura (CUP n. J69J21010130001) Dotazione finanziaria euro 8.300.000,00 da finanziarsi con fondi del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE).